

Energia Elettrica

mercoledì 25 marzo 2015



Elettricità, da Fer un potenziale di 9,5 GW per servizi di rete



Un nuovo disegno del mercato elettrico, volto ad un'integrazione strutturale delle fonti rinnovabili, potrebbe mettere a disposizione 9,5 GW di energia rinnovabile per i servizi di rete: impianti eolici e fotovoltaici rispettivamente per circa 4.400 megawatt e 410 megawatt, mentre il parco idroelettrico ad acqua fluente idoneo (cioè quello senza diga) è stimato in 4.600 megawatt. Sono alcuni dei dati dello studio sul market design del settore elettrico italiano, commissionato da assoRinnovabili ad Alessandro Marangoni, ceo della società di analisi economiche Althesys e presentato oggi a Roma al convegno "Ripensare il mercato elettrico: evoluzione industriale e convergenza europea". L'obiettivo dello studio, si legge in una nota, è fornire strumenti per individuare scenari evolutivi e opzioni di riassetto del mercato elettrico in Italia e formulare delle proposte di policy. Il lavoro analizza come i cambiamenti industriali e le modifiche normative abbiano influenzato l'evoluzione del mercato elettrico italiano, e come il crescente ruolo delle rinnovabili stia trasformando le dinamiche della formazione dei prezzi dell'energia all'ingrosso. Secondo assoRinnovabili si rende necessario un percorso di riassetto del mercato elettrico che assegni alle rinnovabili un ruolo più strutturale. I punti intorno a cui operare riguardano una maggiore partecipazione delle rinnovabili ai servizi di rete e la riduzione dei tempi di chiusura del mercato per avvicinarlo al tempo reale, in modo da ridurre consistentemente gli oneri di dispacciamento, come già avviene in paesi come la Germania, dove incidono solo per il 4% del mercato. Al convegno di oggi hanno partecipato, oltre ad Agostino Re Rebaudengo, presidente di assoRinnovabili, Giulio Volpi (direzione generale Energia della Commissione Eu), Guido Bortoni (presidente dell'Aeegsi), Carlo Tamburi (direttore Country Italia Enel), Gianni Armani (ceo Terna Rete Italia) e Stefano Alaimo (responsabile Mercati Gme).